



## Il libro

# Cristiani si diventa

**«Ci impegnamo a dedicare un'attenzione particolare a ragazzi e giovani [...] curando la formazione di educatori e responsabili per renderli consapevoli del loro ruolo e aiutarli a crescere nel servizio».**

(dal Documento Assembleare diocesano 2017)

Anche in questo ci siamo impegnati quando all'Assemblea diocesana abbiamo approvato il documento finale; così ho aperto la nostra biblioteca associativa nello scaffale dei libri dedicati alla formazione e... non c'era che l'imbarazzo della scelta!

Tra i molti interessanti, però, ce n'è uno edito da AVE nel 2015, che mi pare possa definire la rotta per questo percorso. Si intitola "**Cristiani si diventa**", è stato curato da Anna Teresa Borrelli, Claudia D'Antoni e Martino Nardelli ed è frutto di varie riflessioni, convegni, esperienze degli ultimi anni di vita dell'Azione Cattolica dei Ragazzi a livello nazionale. È dedicato a chi dei ragazzi si occupa a vario titolo: educatori, catechisti, responsabili ma non solo in ambito associativo. È un regalo per tutti coloro che sentono in prima persona l'invito di Gesù di mettere i piccoli al centro, perché è a loro che dobbiamo guardare in quanto a semplicità e fiducia. È a loro che siamo invitati a pensare, se sogniamo il futuro delle nostre comunità. Il libro, strutturato in tre parti,

propone degli approfondimenti biblici, pedagogici, associativi che possono aiutare a rimettere ordine nella cassetta degli attrezzi di chi ha un ruolo di responsabilità nei confronti dei ragazzi. Mi è piaciuto ritrovare un invito ad essere (anzi a "diventare", perché nessuno nasce "educatore fatto"), diventare, quindi, educatori "*forti*". Educatori che hanno scelto prima di tutto per loro stessi un cammino di fede e, se al servizio dell'Associazione, hanno aderito all'Azione



cattolica. Educatori "*forti*" perché inseriti in un cammino personale di ricerca vocazionale, consapevoli di non essere soli, ma invitati e inviati dalla comunità e dall'Associazione. *Forti* perché impegnati a far conoscere Gesù e il suo Vangelo e non a trovare motivi per inneggiare a se stessi. *Forti* perché appassionati e pensanti...

Educatori giovani e adulti a servizio dei più piccoli che, per primi, vivono l'esperienza di lasciarsi educare perché consapevoli che, passo dopo passo, cristiani si diventa.

Roberta